

Editoriale

L'inizio dell'anno accademico 2000-2001 è stato foriero di grandi novità tanto per la Facoltà di Teologia di Lugano quanto, conseguentemente, per la "Rivista Teologica di Lugano". Il quadriennio concluso nell'agosto scorso ha visto come responsabile di entrambe le istituzioni il filosofo domenicano spagnolo Abelardo Lobato Casado, ora sostituito, in ambedue le funzioni, da don Libero Gerosa, già Rettore della Facoltà di Teologia di Paderborn.

Tra i tanti eventi significativi del rettorato appena terminato si può ricordare la redazione ed approvazione definitiva degli statuti e regolamenti interni della Facoltà ed un'apertura notevole di essa al dialogo con la cultura contemporanea, locale, europea e mondiale, che padre Lobato, da filosofo e grande tomista quale è, ha promosso in varie forme e a vari livelli. La commossa ed intensa lezione di congedo che il prof. Lobato ha tenuto in occasione dell'apertura del corrente anno accademico è testimonianza fedele della sua azione culturale, dei suoi interessi scientifici e della sua passione, aperta al futuro, per ogni aspetto teoretico e pratico in grado di rendere l'essere umano fedele a se stesso e alla sua fisionomia originaria.

Sotto la direzione di padre Lobato la "Rivista Teologica di Lugano" ha sensibilmente intensificato la cadenza della sua pubblicazione (da semestrale a quadrimestrale) e ha offerto spazio a contributi di contenuto più articolato che in passato e ad autrici ed autori di uno spettro culturale ed accademico più ampio. L'inaugurazione della sezione "contributi e discussioni", che ospita saggi destinati anche ad un pubblico di non specialisti delle discipline teologiche e filosofiche, e la decisione di pubblicare recensioni estese di libri reputati degni di considerazione hanno contribuito ad arricchire apprezzabilmente la RTLu. Gli scambi con altri periodici teologici, filosofici e umanistici in genere si sono sensibilmente accresciuti e il numero degli abbonati, fatte salve alcune defezioni variamente motivate, si è mantenuto considerevole. Riportando in questo numero il testo della sua lezione "d'addio", anche la nostra rivista intende unirsi a tutti coloro che hanno inteso ringraziare il prof. Lobato per quanto ha pensato e realizzato a vantaggio di tutti coloro che hanno frequentato la Facoltà teologica luganese dall'autunno del 1996 all'estate di quest'anno.

La sezione "vita della Facoltà", ospita inoltre il saluto introduttivo alla lezione del prof. Lobato, pronunciato dal prof. Gerosa e un articolo relativo alla giornata inau-

gurale del corrente anno accademico, redatto da uno dei giornalisti ticinesi più attenti alle attività della nostra istituzione, Luigi Maffezzoli.

Questa parte così vasta dedicata agli eventi *ad intra* non mette certo in secondo piano le sezioni più qualificanti per la RTLu e gli articoli presenti in esse. Il saggio di Karin Heller centrato sull'apporto di Louis Bouyer alla teologia dell'incarnazione tratteggia con efficacia e profondità, il compito dei teologi quali mediatori di una cultura che aiuti gli esseri umani a vivere un'esistenza fatta di comunicazione autentica e comprensione adulta e responsabile con Dio e con i propri simili.

Enrico A. Colombo tratteggia, con l'acutezza e la precisione a lui proprie, alcuni momenti del pensiero giovanile kantiano che appaiono del tutto fondamentali per comprendere la nascita del criticismo, uno degli aspetti più significativi dell'apporto del filosofo tedesco alla storia del pensiero umano.

Gaetano Favaro, dal suo osservatorio di teologo esperto di religioni orientali, offre una lettura attenta e stimolante della concezione trinitaria del Dio cristiano a confronto con la fisionomia della divinità nel mondo induista, senza oltranzismi di alcun genere. Il suo saggio intende delineare piste di dialogo autentiche per favorire la conoscenza e comprensione tra mondi evidentemente diversi, ma resi via via più contigui dalle migrazioni di popoli dell'odierna società multiethnica. L'articolo successivo, scritto da Raffaele Mellace, musicologo, esperto di storia della musica europea settecentesca, va visto anzitutto come un'ulteriore apertura della "Rivista Teologica di Lugano" agli ambiti del sapere che possano fornire elementi utili alla rielaborazione e diffusione dei tesori inestimabili della cultura d'ispirazione cristiana. Essi hanno dato e possono dare molto alla crescita personale e collettiva dell'umanità, anzitutto a partire dal rapporto con la riflessione teologica e i suoi aspetti più rilevanti: il contributo di Mellace lo dimostra.

La sezione "contributi e discussioni" ospita due articoli di grande interesse e spessore, adatti anche al lettore teologicamente o filosoficamente meno dotato e formato. Sandro Vitalini, già ordinario di teologia dogmatica all'università di Fribourg, propone, con la vivacità espressiva a lui abituale, una lettura della rivelazione biblica e segnatamente del Nuovo Testamento che offra all'uomo euro-occidentale contemporaneo piste di studio, di ricerca e di azione in linea con la sua essenziale vocazione sociale e politica. Giorgio Campanini presenta lo sviluppo della riflessione magisteriale sulla nozione di "guerra giusta" dal Concilio Vaticano II ai giorni nostri, facendone emergere, dall'alto delle sue competenze sociologiche e teologiche, l'evoluzione del concetto in rapporto con la politica internazionale degli ultimi decenni e con le esigenze perennemente prospettate dai valori evangelici.

Come si può notare, anche in questo momento di transizione interna, la "Rivista Teologica di Lugano", grazie anzitutto al realismo del suo nuovo direttore, don Libero Gerosa e al contributo dei docenti della Facoltà e di altri esponenti del mondo accademico internazionale può garantire alle sue lettrici e ai suoi lettori molti elementi di riflessione ed approfondimento scientifico-culturale di notevole interesse e rilievo. Il futuro del nostro periodico, anche attraverso i mutamenti che saranno introdotti a partire dal 2001, mirerà a continuare nella linea di sviluppo e crescita in relazione e dialogo con la cultura del nostro tempo.